

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 33 del 19/03/2010

OGGETTO:

PROTOCOLLO D' INTESA SU SEMPLIFICAZIONE E DE-MATERIALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CREAZIONE DI UN'AREA "FULL DIGITAL" NELLA PROVINCIA DI PISA.

L'anno duemiladieci, il giorno diciannove del mese di marzo, alle ore 15.30, presso la sede dell'Unione Valdera a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione.

Risultano all'appello i Signori:

MENCACCI IVAN - PRESIDENTE UNIONE	P
GUIDI CORRADO	Assente
CIAMPI LUCIA	P
FATTICIONI FILIPPO	P
VANNOZZI GIORGIO	Assente
MANCINI FRANCESCA	Assente
D'ADDONA THOMAS	Assente
TEDESCHI FABIO	Assente
CRECCHI SILVANO	Assente
CICARELLI ALESSANDRO	P
MILLOZZI SIMONE	P
TURINI DAVID	P
FAIS ANTONIETTA	P

Risultano inoltre, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

SERAFINI ROBERTO	Assente
FALCHI ALBERTO	Assente

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa ADRIANA VIALE Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 35 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Direttore Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art.4 del Regolamento di Funzionamento della Giunta, il Presidente dell'Unione Valdera IVAN MENCACCI.

Il Presidente, visto l'articolo 14 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

Decisione :

La Giunta dell'Unione Valdera approva il protocollo d'intesa in oggetto, fornito in allegato al presente atto sotto la lettera "A", da stipularsi con Regione Toscana, la Prefettura di Pisa, la Provincia di Pisa, il Comune di Pisa, l'Unione Valdera, i restanti Comuni e gli Uffici pubblici siti sul territorio della provincia di Pisa.

La Giunta dell'Unione Valdera incarica il Presidente Ivan Mencacci per la sottoscrizione del protocollo suddetto.

Motivazione:

E' interesse comune dei sottoscrittori del protocollo, in ragione delle proprie specifiche finalità istituzionali e capacità operative, sviluppare sinergie e forme di collaborazione atte a favorire la semplificazione delle procedure amministrative e la dematerializzazione delle comunicazioni sia interne sia esterne tra gli enti.

La Giunta ritiene pertanto opportuna la sottoscrizione del protocollo che consentirà di avviare una forma di collaborazione strutturata per l'adozione di procedure informatiche le più possibili omogenee e in grado di dialogare tra loro secondo i principi della cooperazione applicativa utili in direzione degli obiettivi suddetti.

Adempimenti a cura dell'ente pubblico:

Il Presidente dell'Unione provvederà alla sottoscrizione del protocollo.

La segreteria servizi generali curerà la pubblicazione all'albo del presente atto.

Segnalazioni particolari :

Il Dirigente dell'Area Affari Generali dell'Unione Giovanni Forte ha espresso in data 19/03/2010 parere favorevole in linea tecnica sulla presente proposta di deliberazione e ha dichiarato che non occorre parere di regolarità contabile, non essendovi impegni di spesa da assumere o diminuzioni in entrata.

La Giunta dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.

Riferimenti Normativi

a) Generali :

D. Lgs. 267/2000 " Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (in ordine alla regolarità tecnica ed eventualmente anche in ordine alla regolarità contabile) sulle proposte di deliberazione sottoposte alla Giunta.

Statuto dell'Unione Valdera.

Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera.

b) Specifici:

Convenzione per la gestione associata dei servizi informatici e telematici attraverso l'Unione Valdera sottoscritta in data 30 dicembre 2009.

Decreto legislativo 18/08/2000 N. 267, Art .134 comma 4, sulla immediata esecutività delle deliberazioni.

Ufficio Proponente:

Servizio Sistema informativo e innovazione tecnologica

Responsabile del procedimento: Fabio Dal Canto

Telefono 0587 299.280

f.dalcanto@comune.pontedera.pi.it

**PROTOCOLLO D'INTESA
SEMPLIFICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E
CREAZIONE DI UN'AREA "FULL DIGITAL" NELLA PROVINCIA DI PISA**

L'anno , addi.....del mese di..... presso via, si sono incontrati i legali rappresentanti dei seguenti enti:

PREMESSO che

La modernizzazione della Pubblica Amministrazione non può che passare attraverso il sempre più massiccio ricorso a nuove applicazioni tecnologiche, al fine di poter realizzare quegli ingenti benefici che solo le più avanzate tecnologie informatiche possono garantire.

Ciò rende necessario adottare quindi tutte quelle iniziative che in qualche modo possono non solo ridurre i costi, ma possono determinare anche un progressivo miglioramento di tutte le attività amministrative, razionalizzando i sistemi di gestione e di allocazione delle risorse.

Gli enti pubblici della provincia di Pisa hanno avviato numerose collaborazioni in campo informatico per assicurare il miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi erogati ai cittadini;

E' stato costituito, presso la Prefettura di Pisa, un tavolo tecnico quale sezione della Conferenza permanente con il compito di verificare la condivisione di obiettivi strategici quali la semplificazione delle procedure amministrative e la dematerializzazione delle comunicazioni sia interne sia esterne all'Ente;

Per conseguire i predetti obiettivi è necessario adottare, da parte di tutti gli enti pubblici, procedure informatiche le più possibili omogenee e in grado di dialogare tra loro secondo i principi della cooperazione applicativa;

In attesa che si raggiunga il livello di omogeneità e integrazione di cui sopra, è auspicabile che si mettano in campo tutte quelle azioni volte a facilitare l'accesso da parte dei vari enti interessati, anche con strumenti tradizionali, alle informazioni possedute dagli altri enti. Tutto ciò, ovviamente, nel pieno rispetto delle proprie competenze e delle normative vigenti in tema di protezione dei dati personali.

E' necessario intraprendere tutte quelle azioni tese alla de-materializzazione delle procedure amministrative, anche al fine di preparare il terreno per la completa automazione e semplificazione di tutte le procedure inter-ente a livello di area Provinciale.

Diversi enti firmatari del presente protocollo hanno, altresì, aderito alla Rete Telematica Regionale Toscana istituita e regolamentata dalla L.R. 1/2004 e successivi atti attuativi che hanno lo scopo di:

- Favorire il processo d'innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio della Regione Toscana, in un contesto organizzato di cooperazione istituzionale finalizzato alla semplificazione amministrativa e ad assicurare l'erogazione, al miglior livello quantitativo e qualitativo, dei servizi pubblici territoriali;
- Promuovere lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza nell'ambito della Regione Toscana al fine di assicurare il progresso sociale e il miglioramento della qualità della vita, favorendo la realizzazione personale e professionale dei cittadini nonché le forme di cittadinanza attiva e partecipativa.

Visti:

- Il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 , n.300 che ha previsto all'articolo 11 la creazione presso la Prefettura di una Conferenza permanente;
- il Decreto legislativo del 7 marzo 2005, n.82, e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- la Legge 8 agosto 1990, n. 241 e s.m.i, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 19 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".
- la Legge Regionale Toscana n. 1/2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica

regionale toscana". La Regione Toscana, nonché l'articolo 7 della LR 01/2004 con il quale la Regione ha approvato con Delibera Consiglio Regionale n. 68 dell'11 luglio 2007 il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione, quale linea d'indirizzo per le politiche di sviluppo locale e per l'attivazione di processi coordinati e sinergici da attuarsi a ogni livello istituzionale;

- il Decreto Presidente Consiglio Ministri 30/3/2009 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme digitali e validazione temporale dei documenti informatici".
- il Decreto Presidente Consiglio Ministri 06/05/2009, "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini";
- il Decreto Presidente della Repubblica 30 maggio 1989 n. 223 "Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Autonomie locali" e s.m.i.;
- le "Linee guida per l'attivazione del Protocollo interoperabile" approvate dalla Direzione Tecnico-Operativa della Rete Telematica di Regione Toscana in data 4 marzo 2009;
- Vista la convenzione stipulata in data 30/12/2008 con la quale i 15 comuni della Valdera insieme al comune di Fauglia attribuiscono all' Unione Valdera la gestione dei servizi informatici e telematici e l'innovazione tecnologica;

Tutto ciò premesso, tra

- **La Regione Toscana, la Prefettura di Pisa, la Provincia di Pisa, il Comune di Pisa, l'Unione Valdera, i restanti Comuni e gli Uffici pubblici, d'ora in poi "denominati Enti"**

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Finalità generali

1. Gli enti firmatari del presente protocollo concordano sulla necessità di avviare un percorso comune per la semplificazione delle procedure amministrative e la de – materializzazione, per assicurare una sempre maggiore qualità dei servizi da erogare a favore degli utenti.
2. Gli enti firmatari del presente protocollo s’impegnano, ciascuno per la parte di propria competenza, a costruire e garantire una maggiore quantità e una migliore qualità dei servizi erogati.
3. Gli enti firmatari del protocollo condividono l’ obiettivo di raggiungere progressivamente , lo stesso livello di qualità dei servizi per tutti i cittadini della provincia.

Art.2 Obiettivi

1. Gli enti firmatari del presente protocollo condividono la necessità di mettere in campo una serie di azioni tese a:
 - Attivare un processo di formazione dei dipendenti degli Enti firmatari sul Codice dell’Amministrazione digitale (Dlgs. 7 marzo 2005, n.82) e la de-materializzazione;
 - Analizzare i flussi documentali fra gli Enti firmatari del presente protocollo per consentire la loro de-materializzazione;
 - realizzare da parte di ciascun Ente a livello interno un’analisi conoscitiva delle dotazioni hardware (componenti, sistemi di back-up etc.), software, risorse telematiche, strumenti avanzati di comunicazione a norma di legge;
 - Introdurre le tecnologie necessarie alla gestione documentale in forma elettronica (Firma digitale, Posta elettronica certificata, Protocollo informatico) all’archiviazione e alla conservazione digitale a norma di legge anche, ove conveniente, in forma associata, subordinatamente - se necessario- alle direttive e all’assenso dei rispettivi organismi centrali e in accordo ai principi dettati dalla Regione Toscana;

- Attuare la de-materializzazione delle comunicazioni interne ed esterne fra gli Enti firmatari del presente protocollo;
- Attivare il percorso, sempre subordinatamente alle direttive e all'assenso dei rispettivi organismi centrali, per rendere le proprie applicazioni di protocollo informatico interoperanti, secondo il modello Inter-Pro della Regione Toscana, al fine di eliminare l'utilizzo di documenti cartacei e velocizzare la trasmissione degli scambi fra enti;
- Garantire l'accesso, subordinatamente alle direttive e all'assenso dei rispettivi organismi centrali, per quanto riguarda gli Uffici pubblici e nel rispetto della normativa sulla privacy, delle proprie banche dati, attraverso la stipulazione di apposite convenzioni, ove necessario;
- Assicurare il rispetto e l'applicazione delle norme sulla semplificazione amministrativa con particolare riguardo agli strumenti introdotti dalla l. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. volti a garantire la celerità e speditezza dei procedimenti amministrativi;

Art.3 Linee di sviluppo dell'intesa

La proposta condivisa da tutti gli Enti firmatari è analizzata dal comitato tecnico che predispone un progetto attuativo per tutti gli enti firmatari del presente protocollo.

Art. 4

Impegni della Regione Toscana, della Prefettura, della Provincia del Comune di Pisa, dell' Unione

Valdera, dei restanti Comuni e degli Uffici Pubblici

1. **La Regione Toscana** riconosce il presente protocollo come strumento utile per favorire il processo d'innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale per la realizzazione di modalità di amministrazione elettronica finalizzate alla semplificazione, trasparenza e integrazione dei processi e dell'efficienza dei servizi per i cittadini e le imprese e che in tali programmi si prevede esplicitamente, all'interno del territorio regionale, la creazione di aree "full digital";

2. La **Prefettura di Pisa** s'impegna ad attuare il coordinamento dei comuni, degli Uffici periferici dello Stato e degli Uffici pubblici della Provincia per il tramite della Conferenza permanente istituita con l'art.11 del Decreto legislativo n. 300/1999 e disciplinato dal D.P.R. n. 180/2006 e qualora ne ravvisi l'opportunità', a promuovere tutte le iniziative finalizzate alla stipulazione di accordi che consentano la semplificazione amministrativa.
3. La **Provincia di Pisa** s'impegna a:
 - Mettere a disposizione le proprie competenze tecniche, la propria esperienza, e il proprio supporto formativo.
 - Fornire supporto sull'aspetto organizzativo nell'introduzione e nell'uso di tecnologie innovative rivolte alla semplificazione.
 - Individuare, in collaborazione con la Regione Toscana e la Prefettura, le opportunità di finanziamenti regionali o nazionali o europei che possano favorire lo sviluppo degli obiettivi previsti dal presente accordo.
4. Il **Comune di Pisa** si impegna a:
 - Mettere a disposizione le proprie competenze tecniche e la propria esperienza per tutti gli Enti firmatari del presente accordo.
 - Mettere a disposizione un supporto formativo-organizzativo in ambito di gestione documentale informatica, utilizzo della tecnologia di firma digitale, della posta elettronica certificata e interoperabilità di protocollo;
5. L' **Unione Valdera** si impegna a:
 - Mettere a disposizione la propria esperienza nel coordinamento di più comuni all'integrazione delle proprie procedure di protocollo;

- Fornire supporto, essendo “ufficio di registrazione e rilascio di servizi di certificazione digitale ed ente registratore” decentrato, all’ acquisizione delle tecnologie per la firma digitale e la posta elettronica;
- Predisporre un’opportuna base installata di protocolli informatici interoperanti per una prima sperimentazione “sul campo” della semplificazione e dematerializzazione cartacea dei documenti;
- **La Camera di Commercio di Pisa** si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze tecniche e la propria esperienza maturata nel rapporto con le imprese e tutti i soggetti economici presenti sul territorio per favorire gli obiettivi del presente accordo”.

Art. 5 Impegni Comuni

1. **Gli enti firmatari del presente Protocollo** s’impegnano a:

- Realizzare gli obiettivi definiti nel precedente Art.2;
- Partecipare, anche con mezzi telematici, a conferenze di servizio preliminari, istruttorie e/o decisorie tutte le volte che sia necessario ad assicurare l’esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo al fine di ridurre i tempi di conclusione delle procedure;
- Semplificare i loro rapporti, mediante l’applicazione delle tecniche di de-materializzazione e ad assicurare l’erogazione dei servizi ai cittadini al migliore livello qualitativo;
- Riconoscere la posta elettronica certificata, attivata ai sensi del DPCM del 30.03.2009, come unico strumento per l’inoltro di corrispondenza, comunicazioni, documenti ecc da parte degli enti pubblici e privati del territorio, dei cittadini e delle imprese;
- Pubblicare sia nella pagina iniziale del loro sito istituzionale, sia presso il CNIPA, l’ indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa rivolgersi;
- Rendere disponibile sul proprio sito istituzionale, per ciascun procedimento, le informazioni idonee a consentire l’inoltro di istanze da parte di cittadini titolari di PEC, incluso i tempi previsti per l’espletamento della procedura;

- Favorire l'utilizzo di strumenti che consentano la verifica da parte dei cittadini dell'iter di avanzamento delle proprie istanze/ricieste, con particolare riferimento alle istanze che si concludono con l'emanazione di atti che incidono sulle posizioni giuridiche soggettive dei cittadini;
- Favorire l'installazione e la diffusione di sistemi telematici volti a garantire la de-materializzazione e la semplificazione amministrativa;
- In ottemperanza al D.P.C.M. del 6 maggio 2009, art. 7 l'affidatario del servizio di PEC ai cittadini rende consultabile in via telematica alle Pubbliche Amministrazioni gli indirizzi di PEC. Ciascuna amministrazione comunale, con il presente protocollo, ha il compito di tenere un registro degli indirizzi di PEC dei cittadini del proprio comune;

Art. 6 Comitato tecnico

1. Comitato tecnico quale sezione della Conferenza permanente propone d'indirizzo le linee programmatiche, le priorità, e i sistemi di valutazione dello stato di attuazione del presente protocollo.
2. Il comitato tecnico, è presieduto dal Prefetto o da un suo delegato ed è composto da:
.....
.....
.....
.....
3. Gli Enti locali potranno delegare gli incaricati della Provincia, della Comunità Montana, dell' Unione Valdera e di altri Comuni a rappresentarli in seno al Comitato tecnico.

Art. 7 Comitato tecnico - Compiti

1. Il Comitato tecnico svolge i seguenti compiti:
 - Individuare, anche sulla base delle esigenze evidenziate dagli enti firmatari le azioni di sistema da intraprendere;

- Individuare le regole di lavoro e le linee guida per lo sviluppo di servizi coerentemente con gli obiettivi del presente protocollo;
 - Assicurare la realizzazione e la gestione di servizi che rispondano ai requisiti concordati;
 - Informare la Conferenza permanente sulle attività realizzate, anche in base delle linee d'indirizzo dettate dallo stesso comitato;
 - Pianificare le azioni formative;
 - Verificare lo stato di avanzamento delle attività programmate.
2. Il comitato tecnico predispose il Piano provinciale per la semplificazione amministrativa in cui saranno definiti le azioni con le relative scadenze e i costi in termini di risorse umane e finanziarie che ciascun ente dovrà sostenere.
 3. Nel caso in cui il piano preveda oneri in termini di risorse umane e finanziarie a carico di uno o più soggetti firmatari del presente protocollo, è condizione necessaria e indispensabile per la definitiva approvazione del piano da parte del comitato tecnico l'acquisizione del parere necessario e vincolante da parte del/dei soggetti interessati della sussistenza nei rispettivi bilanci o dotazioni economiche/finanziarie delle risorse umane e finanziarie previste.

Art.8 Aspetti finanziari

1. Gli oneri riguardanti lo sviluppo ed il conseguimento degli obiettivi fissati saranno sostenuti dagli Enti aderenti in relazione alle proprie disponibilità finanziarie previste nei rispettivi bilanci o dotazioni economiche/finanziarie.

Art.9 Percorso Procedurale

1. Entro 30 giorni dall'approvazione del presente protocollo d'intesa il Comitato tecnico di Coordinamento predispose il Piano di cui al precedente Art. 7, nel quale sono fissate le linee programmatiche, le priorità e i criteri per la realizzazione delle singole azioni.

2. Il Piano è articolato in azioni secondo le modalità previste dal presente Protocollo.
3. Il piano è trasmesso a ciascun ente coinvolto nelle azioni previste. Entro venti giorni dalla trasmissione ciascun ente invia tramite e-mail al Presidente del comitato tecnico l'accettazione delle azioni previste.
4. Gli organi periferici dello Stato possono inviare accettazione subordinata all'assenso – se necessario - degli organi centrali. Nel caso in cui l'assenso non pervenga ed al fine di consentire la prosecuzione dei lavori del Comitato, la collaborazione dell'ente potrà essere momentaneamente sospesa e la stessa sarà riavviata solo dopo l'avvenuto assenso.
5. Nel caso in cui un ente non invii comunicazione entro il predetto termine di trenta giorni, il piano s'intende approvato.

Art. 10 Riservatezza

1. I soggetti firmatari e il personale coinvolto nelle attività tecniche sono tenuti ad attuare tutte le misure necessarie per la messa a norma di sicurezza delle attrezzature e delle procedure informatiche realizzate.

Art. 11 Norme comuni

- Al presente protocollo d'intesa possono aderire sia altri enti pubblici che altri soggetti.
- L'adesione da parte degli ordini professionali non potrà comunque comportare l'eventuale condivisione dell'accesso ai servizi demografici.

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata esecutività della deliberazione

Il Presidente proclama pertanto approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata esecutività.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione Valdera

F.to IVAN MENCACCI

Il Segretario verbalizzante

F.to ADRIANA VIALE

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

PROTOCOLLO D' INTESA SU SEMPLIFICAZIONE E DE-MATERIALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CREAZIONE DI UN'AREA "FULL DIGITAL" NELLA PROVINCIA DI PISA.

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 19/03/2010

Il Dirigente dell'Area Affari Generali
dell'Unione Valdera

F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera il 25/03/2010.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Viale R. Piaggio, 32.

Pontedera, li 25/03/2010

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte